

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025

PREMESSA

La presente relazione viene redatta nel rispetto di quanto previsto dal Titolo II delle “Modifiche all’articolo 8, commi 1 e 1 bis della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 ‘Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione’ e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria”, approvate con DGR n° 725 del 22/06/2023.

L’esposizione si propone quindi di illustrare, le linee strategiche di sviluppo dell’IPAB definite dal Consiglio d’Amministrazione, nonché i criteri adottati per la formulazione delle previsioni economiche.

Per quanto attiene alla formulazione delle stime preme sottolineare che nell’attuale contesto socio economico e soprattutto nell’ambito dei servizi socio-sanitari la redazione degli atti di programmazione risulta difficoltosa a causa dell’aleatorietà di alcuni fondamentali elementi di costo e ricavo quali:

- L’incertezza dell’aumento del costo del personale dovuto ai rinnovi del CCNL ad oggi ancora in fase di contrattazione e che ipotizza aumenti variabili da 2% a 8%;
- La nuova sperimentazione prevista dalla DGR 465 del 02/05/2024, che se da un lato consente di migliorare le previsioni di ricavo, dall’altro porta con sé le incertezze dovute alla prima fase di applicazione che richiederà fisiologici tempi di assestamento prima della messa a regime.
- Il dibattuto problema di carenza di personale sanitario -Infermieri e OSS- figure quasi irreperibili sul mercato del lavoro, che comporta impegni di risorse dovute alla gestione di turnover e all’attivazione di procedure di ricerca e selezione. D’altronde anche in quest’ambito vale la legge fondamentale dell’economia politica: ad un’alta domanda e una bassa offerta corrisponde l’aumento del prezzo.

Malgrado le pesanti incertezze poc’anzi sottolineate gli sforzi sono stati concentrati per redigere gli atti di programmazione secondo principi di prudenza e di rappresentazione sostanziale.

LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO DELL’IPAB

Il Consiglio di Amministrazione si è proposto un importante sviluppo dell’IPAB che prevede consistenti interventi strutturali e di incremento patrimoniale nonché il potenziamento e miglioramento dei servizi offerti agli Anziani.

I principali interventi strutturali riguardano l’adeguamento funzionale, sismico con ampliamento del Fabbricato Istituzionale e la realizzazione di un nuovo nucleo protesico per la gestione di anziani affetti da disturbi del comportamento.

Adeguamento sismico, funzionale e ampliamento

Con DCA n° 9 del 29/04/24 è stato approvato il progetto esecutivo per adeguamento funzionale, sismico e ampliamento della casa di riposo "Casa Charitas" per l'importo di € 1.300.000,00.

Il progetto riguarda due distinti interventi edilizi, da effettuare contemporaneamente per assecondare le esigenze logistiche e gestionali della Struttura.

A) Miglioramento sismico:

L'intervento prevede la realizzazione di opere di adeguamento sismico mediante l'esecuzione di strutture di irrigidimento con significativo miglioramento del comportamento strutturale dell'edificio e della classe di rischio.

B) Ampliamento da realizzare ex novo e ristrutturazione interna dell'edificio esistente:

Si prevede di realizzare un nuovo volume in ampliamento, aderente all'ala Ovest della Struttura ma sismicamente separato mediante giunto strutturale dalla stessa, per ricavare locali di servizio, aree comuni e stanze di degenza **senza aumento della capacità ricettiva complessiva**. L'intervento ha lo scopo di:

- migliorare le condizioni di sicurezza dell'edificio;
- ottimizzare la disposizione funzionale delle camere di degenza in funzione del contenimento della diffusione di possibili epidemie mediante l'attivazione di camere singole passando dall'attuale disposizione composta da due camere singole e 39 doppie a 24 singole e 28 doppie.
- migliorare gli standard regionali previsti dalla L.R. n° 22 del 16/08/2002;
- ottenere maggiore disponibilità di spazi comuni e conseguente maggiori possibilità di mantenimento delle distanze interpersonali.

Le linee di finanziamento per la realizzazione delle opere sono le seguenti:

- € 1.000.000,00 contributo a Fondo perduto a gravare su Fondi Comuni Confinanti. Tali risorse sono in parte già state assegnate all'Ente (€ 500.000,00 Deliberazione del Comitato n. 23 del 7 novembre 2024,) e ulteriori e 500.000,00 già programmati sul medesimo fondo e in fase di assegnazione.
- € 300.000,00 mediante le disponibilità recate dal Fondo di rotazione per le strutture e gli impianti del settore sociale e socio-sanitario – di cui questo Ente risulta assegnatario.

Realizzazione di un nuovo nucleo protesico per la gestione di anziani affetti da disturbi del comportamento

La Regione Veneto conta 42 mila anziani non autosufficienti in regime di residenzialità ospitati nelle RSA, di questi il 50% ha una diagnosi codificata di demenza, ma il 76 % presenta un declino cognitivo alla valutazione d'ingresso. L'Osservatorio Demenze dell'Istituto Superiore di Sanità ha calcolato sulla base dei dati di prevalenza oltre 78 mila persone con MCI (Mild Cognitive Impairment) nel Veneto nell'anno 2023 (Report Regione Veneto-Le attività dell'Osservatorio Demenze ISS - Progetto Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2021-2023).

Il centro servizi Casa Charitas ha iniziato a specializzarsi nella gestione della demenza quando il problema iniziava a emergere sul territorio. Grazie a formazione specifica del personale e a adattamenti ambientali, ad oggi si è dotato di nucleo dedicato all'assistenza di anziani con disturbi comportamentali per un totale di 20 posti letto. L'invecchiamento della popolazione e il progressivo aumento dei disturbi comportamentali, implica la necessità di una ancora maggior specializzazione e un miglior adattamento strutturale per accogliere anche gli anziani con sintomi più gravi, gestendoli con un approccio non farmacologico.

L'Ente prevede quindi di realizzare un ambiente appositamente progettato per soddisfare le esigenze specifiche delle persone con demenza, predisposto per garantire la sicurezza, l'accessibilità, l'orientamento e la stimolazione cognitiva.

Il progetto è stato approvato con Delibera del Consiglio d'Amministrazione n° 22 del 24/09/24 e prevede un costo di € 270.000.

Le linee di finanziamento per la realizzazione delle opere sono le seguenti:

- € 200.000,00 contributo a Fondo Perduto a carico delle disponibilità previste dal Bando Pubblico ISL04 "Investimenti non produttivi nelle aree rurali" rientrante nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale PAC 2023- 2027 per il Veneto - Intervento SRG06 - LEADER "Attuazione strategie di sviluppo locale - Azione B - Animazione e gestione delle strategie di Sviluppo Locale" sul quale questo Ente ha presentato richiesta e in attesa di riscontro;
- € 70.000,00 con fondi propri di bilancio.

CRITERI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI ECONOMICHE

Richiamando quanto sottolineato in premessa nella formulazione delle previsioni economiche la valutazione delle voci è stata condotta secondo il principio della prudenza, di rappresentazione sostanziale e nella prospettiva di continuazione dell'attività; i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica.

Il presente bilancio di previsione è stato redatto sulla scorta delle previsioni che la società Lamon Servizi Srl ha trasmesso a IPAB in data 29/11/2024 a norma dell'articolo 14 del contratto di servizio in vigore tra le parti. L'Ente da settembre 2020 ha costituito la società Lamon Servizi Srl di cui detiene l'intera partecipazione e per mezzo della quale l'IPAB realizza il proprio oggetto sociale. Dal lato dei costi da sostenere, il canone per la realizzazione dei servizi socio sanitari e assistenziali rappresenta il 87,19% dei costi totali ed il canone annuo rispetto alle previsioni 2024 è aumentato di circa il 4,5 % equivalente a 111.600,00 euro. La motivazione è da rilevarsi senz'altro nei seguenti fattori:

1. L'aumento del costo del personale dovuto ai rinnovi del CCNL ad oggi ancora in fase di contrattazione ma che le associazioni di categoria stimano par al 7,8%;
2. permane la difficoltà nel reperimento di figure sanitarie, in particolare per quanto attiene la figura degli operatori socio sanitari. Questo problema, che si era già palesato nel periodo pandemico, produrrà i suoi massimi effetti negli anni a venire quando il mercato del lavoro non avrà più a disposizione questo tipo di professionalità. In assenza di una pianificazione incentivante da parte degli organi regionali e statali rispetto alla formazione e alla professionalizzazione di queste figure, sarà necessario procedere al reclutamento di personale extra-europeo. Su questo tema si segnala che questo Ente già nel 2023 attraverso la propria società è riuscito a gestire la grave crisi di carenza di personale infermieristico attraverso l'assunzione di 3 infermieri extraeuropei, assorbendone i relativi costi per l'ingresso in Italia. Questa situazione determina una corsa al rialzo dei costi per il personale al fine di contenere quanto più possibile il temuto rischio di chiusura forzata di posti letto in caso di sopravvenuta incapacità di garantire gli standard minimi di personale.
3. L'aumento del Canone di Lamon Servizi è tra l'altro dovuto alla sostituzione di personale precedentemente in forza all'IPAB e attualmente assunto da Lamon Servizi in alcuni casi per scelta del lavoratore in altri per sostituzione di personale collocato in quiescenza nel 2024.

Nel contesto delle valutazioni generali contemplate nella stesura del bilancio annuale di previsione è stato considerato anche il nuovo contesto normativo regionale, determinato principalmente dalla DGRV n. N° 465 del 02/05/2024, le cui previsioni incidono direttamente nella gestione caratteristica dell'IPAB.

Nell'ottica del principio di prudenza alcuni fattori favorevoli come la valorizzazione del case mix sono stati leggermente sottostimati rispetto alle valutazioni derivanti dagli indici storici di copertura dei posti letto in ragione dell'incertezza che la fase di avvio sperimentale porta inevitabilmente con sé.

Per contro sul lato dei costi influisce negativamente il maggior costo del personale dovuto agli aumenti contrattuali nonché il maggior impegno assistenziale richiesto per la gestione dei profili sempre più complicati e la conseguente necessità di destinare maggiori risorse da dedicare alle attività di cura tenendo conto dei nuovi standard previsti dalla DGRV n. 465/24 (dato rilevabile dall'aumento del canone per la gestione dei servizi sociosanitari e assistenziali + 4,5% da corrispondere a Lamon Servizi Srl).

CONSIDERAZIONI PUNTUALI SULLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PREVISIONALE

In sintesi, l'elaborato determina i seguenti risultati:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE		€ 2.984.859,10
	1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 2.774.548,10
	2. Contributi in conto capitale	€ 17.000,00
	3. Altri ricavi e proventi	€ 193.311,00
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		€ 2.983.921,00
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	€ 3.200,00
	Costo per servizi	€ 2.683.100,00
	Costi del personale	€ 234.621,00
	Ammortamenti e svalutazioni	€ 61.000,00
	Oneri diversi di gestione	€ 2.000,00
DIFFERENZA A-B		€ 938,10
C. RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA		€ 561,90
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		€ -
E. PROVENTI ED ONERI STRORDINARI		€ -
	IMPOSTE	€ 1.500,00
UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO		€ -

Valutazione dei ricavi

1. RICAVI DELLE PRESTAZIONI:

L'IPAB opera nel settore dell'assistenza agli anziani in regime di residenzialità.

Le Unità d'offerta attive fanno riferimento a:

- Centro Servizi per persone anziane Non Autosufficienti con ridotto o minimo bisogno assistenziale. Capacità ricettiva pari a 68 posti letto autorizzati e accreditati;
- Casa per persone anziane autosufficienti con capacità ricettiva pari a 12 posti letto.

La stima dei ricavi per prestazioni ammonta a € 2.774.548,10 e rappresenta il 92,95% dei ricavi totali stimati. Per tale ragione questa posta di bilancio merita particolare attenzione e prudenza. Il calcolo è stato fatto considerando la mancata copertura di 1,5 posti letto per l'intero anno rispetto all'ipotesi di massima copertura. In particolare:

- I ricavi per rette ospiti autosufficienti ammontano a € 245.460,60 e sono stati stimati considerando una copertura di 11,5 posti su 12 occupabili per tutto l'anno. La retta di riferimento è pari ad € 58,80/giorno/anziano (+ 2,9 % rispetto al 2024).
- I ricavi per rette ospiti non autosufficienti ammontano a complessivi € 2.491.087,50 e sono stati calcolati ipotizzando una copertura di 67 posti letto su 68 disponibili. Nello specifico le voci di bilancio sono state stimate come segue:
 - Ricavi per rette ospiti non autosufficienti: si tratta di ricavi derivanti dall'accoglimento di persone in condizioni di non autosufficienza titolari di impegnativa di residenzialità. Ciò significa che per ogni giornata di presenza di questa tipologia di ospiti, questo Ente incassa la retta giornaliera dall'ospite e il contributo di rilievo sanitario di cui l'ospite è titolare dalla Regione. La retta è stata determinata per l'anno 2025 in € 51,5/giorno/ospite (+6,18% rispetto al 2024) e la stima è stata prodotta stimando la presenza di 63 ospiti su base annua per un totale di € 1.177.753,50.
 - Quote regionali di residenzialità: in modo del tutto speculare rispetto a quanto esposto nel punto precedente, in questa posta di bilancio sono riportati i ricavi derivanti dalle quote regionali di residenzialità. La stima è stata prodotta partendo dall'indice stimato di copertura degli ospiti non autosufficienti e dal valore della quota sanitaria determinata dalla Regione Veneto con propria DGR n. 996 del 09/08/2022 in € 52,00/giorno/anziano per un totale di € 1.189.188,00.
 - Ricavi per rette ospiti non autosufficienti senza quota: ammontano a € 88.935,00 e sono stati stimati ipotizzando una copertura di 3,5 posti letto con una retta di 70,00/giorno/anziano (+12.9% rispetto al 2024). Questa retta è destinata agli ospiti in condizioni di non autosufficienza che non sono titolari di impegnativa di residenzialità.
 - Ricavi per ospiti EX OP: ammontano a € 35.211,00 e sono riferiti all'accoglimento di un ospite proveniente da Ospedale Psichiatrico in convenzione con l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti. La retta giornaliera di riferimento è di € 97,00/giorno/ospite comprensiva della quota alberghiera e della quota sanitaria.
- L'attivazione della sperimentazione per il finanziamento a budget delle presenze degli enti gestori dei centri di servizio determinato principalmente dalle DGRV n. 996/2022, 1720/2023 e 1558/2023 ha introdotto per la prima volta nei documenti di programmazione la voce di ricavo riferita alla valorizzazione del così detto case mix che per l'anno 2025 è stato stimato in € 38.000,00. Come già anticipato in premessa, nel rispetto del principio di prudenza, la valorizzazione del case mix è stata sottostimata del 5,6% rispetto alle valutazioni derivanti dagli indici storici di copertura dei posti letto in ragione dell'incertezza che la fase di avvio sperimentale porta inevitabilmente con sé.

2. CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Attengono alla quota annua dei seguenti contributi in conto capitale di cui l'Ente è assegnatario:

- Contributo da Regione Veneto relativo ai lavori di adeguamento funzionale e miglioramento sismico del fabbricato conclusi nel 2022 a valere su quanto disposto dalla L.R. 1/2004 per l'adeguamento normativo di strutture finalizzate all'espletamento di attività di carattere socio sanitario e sociale;
- Contributo da Provincia di Belluno a valere sul Fondo comuni confinanti approvato con Atto del Presidente della Provincia di Belluno n. 162 del 26 ottobre 2021 "Messa in sicurezza delle strutture residenziali per anziani".

3. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Le poste classificate tra gli altri ricavi e proventi dell'Ente rappresentano il 6,48% dei ricavi stimati al lordo della posta relativa al recupero degli oneri del personale dipendente di Ipab in assegnazione temporanea a Lamon Servizi Srl secondo quanto stabilito dal protocollo di intesa sottoscritto tra le parti. Per il 2025 si tratta di 4 unità (2,67 rapportate al tempo pieno) il cui costo stimato ammonta a 90.683,00 euro su base annua.

Questa posta di bilancio pertanto, è alimentata dal mero rimborso del costo sostenuto da Ipab e classificato tra i costi del personale dipendente per prestazioni rese da propri dipendenti in favore di Lamon Servizi Srl.

Se si considerano gli altri ricavi e proventi al netto di tale voce, l'impatto sui ricavi complessivi scende al 3,44 % e in continuità con gli esercizi precedenti sono costituiti da:

- produzione di pasti esterni a favore del Comune di Lamon per la mensa della Scuola per l'infanzia statale dell'Istituto Comprensivo Lamon-Sovramonte-Fonzaso-Arsié - Plesso di Lamon e per il servizio di assistenza domiciliare sul territorio;
- rimborso da parte dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti dei costi sostenuti per le attività riabilitative svolte dalle figure professionali del fisioterapista, del logopedista e dello psicologo. L'importo è pari a complessivi € 2,10 per ogni giornata di presenza di ospite non autosufficiente titolare di impegnativa di residenzialità, giusta convenzione sottoscritta dalle parti nel corso del 2024.

Le voci di ricavo relative a trasporto clienti e valori bollati trovano la loro contropartita nelle medesime voci di costo, trattandosi per l'Ente di un riaddebito di costi sostenuti per conto degli ospiti.

Valutazione dei costi

Come evidenziato in premessa, il canone per la gestione dei servizi socio sanitari e assistenziali da corrispondere a Lamon Servizi Srl rappresenta per l'anno 2025 l'87,19% dei costi complessivi stimati. La stima del canone è stata prodotta partendo dalle valutazioni previsionali trasmesse ad Ipab da Lamon Servizi in data 29/11/2024.

Le voci di costo ulteriori rispetto a quanto esposto risultano pertanto residuali e riassumibili come segue:

- Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo: la stima per l'anno 2025 ammonta a € 3.200,00;
- Costi per servizi: la stima per l'anno 2025 ammonta a complessivi € 2.683.100,00. La stima eccedente il canone di € 2.601.600,00 va attribuita a costi gestionali che permangono in capo

all'IPAB come ad esempio costi amministrativi, costi per consulenze specifiche, costi per la manutenzione del fabbricato istituzionale, canoni software per la gestione informatizzata del profilo degli ospiti e della loro cartella sanitaria, costi assicurativi.

- Personale dipendente: il costo preventivato per personale dipendente ammonta ad € 234.621,00 in calo rispetto alla stima del 2024 in conseguenza del pensionamento di una unità a tempo pieno avvenuta nel corso del 2024 che non verrà reintegrata tra il personale dell'Ente ma le cui mansioni verranno rese da personale di Lamon servizi Srl. Analogamente un'altra unità a tempo pieno resterà in carico all'Ente per i primi 7 mesi del 2025 e verrà sostituita con una nuova assunzione da parte di Lamon Servizi Srl. Come si è già detto, il costo preventivato per il personale assegnato in comando a Lamon servizi è pari a € 90.683,00 e trova la propria contropartita tra gli Altri ricavi e proventi. Il costo che permane in capo ad Ipab per personale dipendente dunque è stato preventivato in € 143.938,00 ed è riferito alle figure professionali del Segretario-Direttore, due impiegate amministrative e l'assistente sociale (a orario ridotto).
- Ammortamenti: la stima per l'anno 2024 ammonta a complessivi € 61.000,00
- Oneri diversi di gestione: la stima per l'anno 2023 ammonta a complessivi € 2.000,00.

Risultato di esercizio

I conti elencati nel bilancio previsionale 2024 portano il risultato d'esercizio a pareggio così come previsto dall'art. 8 c 2 della L. R. n° 43 del 23/11/2012.

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2025/2027 – RELAZIONE DEL PATRIMONIO E PIANO DI VALORIZZAZIONE

Come anticipato in apertura alla presente relazione, le linee strategiche dell'IPAB pensate e volute da questo CdA al fine di migliorare l'offerta residenziale del Centro Servizi e di rendere i servizi offerti pertinenti rispetto alle richieste del territorio, avranno un impatto pluriennale sul bilancio dell'IPAB. La programmazione economica per il prossimo triennio è sostenibile rispetto ai costi attesi e alla copertura posti che ad oggi può considerarsi attendibile, fatti salvi gli effetti della nuova politica regionale in materia di budgettizzazione ad oggi sconosciuti. La programmazione finanziaria tiene conto dei contributi di cui quest'IPAB risulta assegnataria e sono stati stimati i flussi di cassa per la copertura delle spese da sostenere con fondi propri con un margine di autonomia finanziaria rispetto a ritardi non prevedibili che può considerarsi buono.

Il prossimo triennio sarà caratterizzato da importanti lavori di ampliamento e miglioramento sismico del fabbricato istituzionale che impatteranno sul piano di valorizzazione degli immobili nella valorizzazione del fabbricato istituzionale, in cui si concentra l'intera attività del Centro Servizi anziani. Non sono previsti acquisti o cessioni patrimoniali.

Lamon, 06/12/2024

IL PRESIDENTE DEL CDA
Donatella Boldo